

Un cantiere edile a Spoleto

“Quale Medioevo”, il Cisam si svela

La rivista presentata all'inaugurazione della settimana di studi

di PAOLA CINTIO

SPOLETO - E' stata inaugurata ieri mattina la 58esima Settimana di studi della fondazione Cisam, dedicata alle relazioni internazionali nell'Alto Medioevo. Fino al 12 aprile si svolgeranno a Palazzo Ancaiani le lezioni dei più autorevoli professori e studiosi internazionali delle relazioni internazionali dal V al X secolo.

Agli incontri parteciperanno anche 26 giovani, vincitori di borse di studio; 11 di loro sono stranieri e provengono da Francia, Spagna, Russia e Slovacchia, i restanti borsisti arrivano da tutta Italia. I ragazzi sono stati scelti per i loro studi e le loro tesi approfondite sul periodo storico in questione, ma le richieste di poter partecipare a questi seminari sono state davvero numerose ed è stata fatta un'accurata selezione. Alcuni dei partecipanti sono dei ricercatori che accompagnano i propri professori.

Una importante novità di quest'anno è il nuovo magazine da oggi in edicola, “Quale Medioevo”, un nuovo modo per accostare gli storici alla vita moderna. Con un linguaggio molto semplice, la pubblicazione racconta ai curiosi come il Medioevo faccia parte del mondo contemporaneo; in ogni numero ci sarà anche una parte dedicata al resoconto dei risultati del Centro italiano

degli studi sull'Alto Medioevo. La tiratura sarà di 20mila copie.

Durante i 5 giorni di immersione completa negli studi si farà, come ha ricordato il presidente del Cisam Enrico Menestò, un viaggio trasversale che partirà dalla prima capitale del corridoio bizantino, Spoleto, e attraverserà

tutti i paesi bagnati dal mar Mediterraneo, passando attraverso le norme del diritto internazionale antico. Le 26 relazioni prenderanno quindi in esame i rapporti con gli altri e si tratterà di argomenti riguardanti l'impero bizantino come il sacro romano impero, il mondo cattolico di

sant'Agostino, le leggi coraniche, le ambascerie, i messaggeri, i forestieri, le etnie e tanto altro, visto con gli occhi di chi ricerca continuamente nei testi antichi i trattati, i comportamenti ed i personaggi che hanno segnato la nostra storia.

“Spoleto in questi giorni - ha

IN CENTRO

Scippa un'anziana, identificato e fermato dopo mezz'ora

SPOLETO - Si è risolto in poco tempo l'episodio di microcriminalità che si è verificato nel pomeriggio di ieri in centro storico. Protagonista un'anziana spoletina, madre del consigliere comunale Fabrizio Cardarelli, che si è vista scappare la borsetta da un malfattore.

L'episodio è avvenuto in piazza del Mercato. La donna, che stava passeggiando insieme alla figlia, era rimasta per qualche istante sola. E' stato

in quel momento che un uomo le si è avvicinato e le ha rubato la borsa. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine che, allertate dalla figlia dell'anziana, si sono messe sulle tracce dello scippatore, individuandolo in mezz'ora grazie ai dettagli forniti dalla signora e dalle persone presenti sul posto. E' stato lo stesso malfattore, subito fermato, ad indicare il posto dove aveva gettato la borsetta, dalla quale aveva sottratto 50 euro.

Bernelli interviene sulle polemiche nel centrodestra: “Come può coordinare il partito quando

“Loretoni non ha altri argomenti che sparare

SPOLETO - “L'ex candidato sindaco del centrodestra Angelo Loretoni sembra non avere altri argomenti se non quello di sparare contro il Popolo della Libertà spoletino e dei suoi illustri rappresentanti”. E' quanto sostiene il consigliere comunale del Pdl Wolfgang Bernelli, alla luce delle dichiarazioni di Loretoni al Giornale dell'Umbria.

Bernelli parla di “falsità” in

riferimento al partito “completamente sfasciato”. “E' evidente - spiega - l'unione di squadra e l'affiatamento che c'è nel gruppo consiliare pidiellino spoletino. Comprendo lo sfogo di Loretoni - aggiunge - che all'indomani delle elezioni regionali, si sente forse responsabile di aver dirottato quel poco di preferenze che ha, verso altri partiti o candidati non spoletini. Così

come comprensibile è lo stato d'animo del capogruppo a se stesso Loretoni, il quale forse sente la necessità di giustificare in qualche modo un tradimento verso quanti elettori ed elettrici del Pdl che lo sostennero nella passata tornata delle amministrative, e che invece ad oggi, gli stessi militanti e simpatizzanti del Pdl della città ducale si sentono offesi delle mendaci di-

